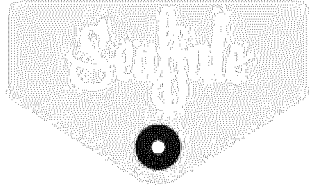


Il segreto di fare impresa in Italia



Nel nostro Paese permangono forti ostacoli all'attività d'impresa; eppure, godiamo di un sistema industriale tra i più importanti al mondo. Il riferimento è alle aziende manifatturiere, a controllo familiare, di diverse dimensioni con fatturati che arrivano anche a qualche miliardo di euro. Sono della prima e seconda generazione, ma non mancano imprese di terza generazione e oltre. Registrano performance in controtendenza rispetto all'andamento dell'economia italiana; continuano ad investire generando produttività e migliorando il loro posizionamento nel mercato internazionale, diventato negli ultimi tempi globale. Gli ostacoli che esse incontrano rappresenta-

no fattori strutturali che ci accompagnano da decenni e i governi, che si sono succeduti, non hanno certo rimosso. La burocrazia, pur con tutti i tentativi di riformarla, continua ad essere di freno ai rapporti con la Pubblica amministrazione. A seguire il sistema giudiziario, dalla perdurante lentezza e il fisco con molte questioni aperte, dal cuneo fiscale alla flat tax.

Su questa contraddizione tra il successo del sistema manifatturiero e i freni che incontra, è nato un progetto volto proprio ad individuare le radici del "segreto italiano". L'idea e la sponsorizzazione sono di un imprenditore persiano, Reza Arabia, che ha creato in Italia un'azienda di successo. Vittorio Coda, emerito di strate-

gia all'Università Bocconi (ha insegnato pure a Ca' Foscari), ha coordinato i lavori di un gruppo di ricercatori di varie università, esplorando più discipline e ha pure redatto una sintesi illuminante. Il libro, edito da Treccani, ne accoglie i risultati.

Molteplici sono i contributi che indicano i sentieri di approfondimento percorsi nella ricerca. Dalle interviste ad aziende, imprenditori e manager, al focus su alcuni distretti. Vengono applicati metodi diversi volti a capire come si possa creare un rapporto virtuoso con gli stakeholder e il territorio. Si riprende anche il modello imprenditoriale di Camillo e Adriano Olivetti che rappresenta, tuttora, un punto di riferimento e di ispirazione per i

nostri imprenditori.

Si tratta di un lavoro prezioso, al quale fare riferimento per molti aspetti del nostro sistema manifatturiero. Destinatari i politici e, in generale, la nostra classe dirigente. Il "segreto italiano" trova spiegazione in una serie di elementi tra loro intrecciati. Innanzitutto, i legami virtuosi tra famiglia e impresa, ma pure tra impresa, collaboratori, territorio e stakeholder. Al loro fondamento esiste un substrato valoriale profondamente radicato negli imprenditori e nei loro collaboratori così da rappresentare lo spirito dell'impresa, costituito da passione per l'attività aziendale svolta, per il territorio, per l'arte e la cultura.

Giorgio Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SEGRETO ITALIANO
a cura di
Vittorio Coda
Treccani

